



COMUNICATO STAMPA

MAGGIORI GARANZIE GIURIDICHE PER CHI CONTRIBUISCE AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEL VOLO

Mercoledì 28 maggio, presso l'aeroporto di Fiumicino, si è tenuta la 49^a assemblea dell'Italian Flight Safety Committee (IFSC) - l'associazione italiana di esperti di sicurezza del volo e qualità - presieduta dal **Com.te Marco Alberti**. Durante l'incontro è intervenuto, in qualità di ospite, il **Prof. Bruno Franchi**, presidente dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo.

Tema principalmente dibattuto durante la giornata è stato il *reporting system*, il sistema di segnalazione degli eventi aeronautici da parte di piloti, di controllori del traffico, di personale aeroportuale, di personale tecnico di manutenzione, degli assistenti di volo ed in generale di tutto il personale di *front line* impiegato nell'aviazione civile. L'obiettivo di questo sistema è la prevenzione degli incidenti aerei: l'esperienza ha infatti dimostrato che spesso, prima del verificarsi di un incidente, vari inconvenienti e numerose altre carenze rivelano l'esistenza di rischi per la sicurezza. Per migliorare la sicurezza nell'aviazione civile occorre, quindi, una migliore conoscenza di tali eventi precursori, per facilitare l'analisi e la sorveglianza delle tendenze al fine di promuovere interventi correttivi.

“E' necessario che il personale di *front line* sia messo in condizioni di poter segnalare gli eventi aeronautici senza che corra il rischio di subire procedimenti disciplinari o giudiziari”, con queste parole il segretario generale dell'IFSC, **Com.te Giuseppe Borgna**, ha sintetizzato il timore che la comunità aeronautica avverte sull'argomento.

In merito, il **Prof. Franchi** ha ricordato il rapporto spesso problematico esistente tra le inchieste tecniche di competenza dell'ANSV e quelle di competenza dell'Autorità giudiziaria, che ha indotto l'ANSV ad indirizzare al Ministero della Giustizia ben tre raccomandazioni di sicurezza per modificare il vigente ordinamento, onde evitare ritardi e penalizzazioni alle inchieste tecniche. Queste ultime, infatti - mirando alla prevenzione e quindi alla tutela della pubblica incolumità - non possono subire condizionamenti da parte del vigente ordinamento di procedura penale. In tale contesto, l'ANSV, oltre ad avere già individuato le possibili soluzioni del problema sul piano normativo, sta anche cercando di svolgere una costante attività di sensibilizzazione nell'ambiente della magistratura, rappresentando le esigenze della prevenzione, nella convinzione che la diffusione della cultura della sicurezza del volo anche tra i magistrati possa facilitare le soluzioni delle problematiche esistenti.

In conclusione dell'incontro il **Com.te Alberti ed il Prof. Franchi** hanno concordato sulla necessità di sensibilizzare il legislatore per l'adozione a livello normativo di tutte le garanzie necessarie a favorire la prevenzione.

Roma, 29 maggio 2008